

L' ASSOCIAZIONE MODELLISTI
PINEROLESI

PRESENTA **IL MONDO
IN MINIATURA**

IL MODELLISMO IN TUTTE LE SUE FORME

CARRI
AEREI
FIGURINI
VEICOLI
e molto altro
ancora.....



NOTIZIARIO #2

APRILE 2019



Presentazione

La nostra Associazione è composta da un gruppo di persone, che da sempre si sono interessate al mondo del modellismo e da altre più giovani che si sono validamente inserite negli anni.

Il modellismo è un "gioco" ampiamente formativo, che permette a chi lo pratica di sviluppare un' evidente manualità e una notevole fantasia.

Costruire qualcosa di unico, con le proprie mani è quanto di più gratificante ci possa essere. Si possono realizzare le più svariate tipologie di mezzi o figure, realmente esistenti, oppure dedicarsi al fantasy ispirato a cartoni animati, fumetti e serie televisive.

Inoltre, per riprodurre il più fedelmente possibile il modello scelto, bisogna sicuramente effettuare ricerche, consultare documentazione storica dei fatti e degli oggetti rappresentati, accrescendo così il proprio bagaglio culturale.

Perché questa pubblicazione

Questa pubblicazione non vuole certamente essere in concorrenza con quelle specializzate e professionali del settore, piuttosto intende illustrare le realizzazioni dell'Associazione raggruppandole in documenti facilmente consultabili. Molti dei nostri modelli, tutto sommato, nelle varie mostre concorso alle quali abbiamo partecipato, non hanno affatto sfigurato, per cui perché non farli vedere a un pubblico più ampio?

Avvicinare quindi sempre più persone al mondo del modellismo, anche le leve più giovani, è da sempre uno degli obiettivi dell' Associazione

In questo numero presentiamo...

ANSALDO FIAT 1925.....PAG.4

Kit DenBels Model 1/72
di Riccardo Brunetti



FIAT 500 D.....PAG.8

Kit Revell 1/72
di Francesco Basso



XVII° MOSTRA A.M.P.....PAG.12

Presentazione Mostra

GALLERY A.M.P.....PAG.13

Una carrellata di modelli realizzati dai Soci nel recente passato

AUTOBLINDO ANSALDO

Prototipo del 1925

di Riccardo Brunetti

DENBELS MODEL | 1/72

L'auto blindata Ansaldo del 1925 fu prodotta solo in versione prototipo e si basava sulla meccanica del trattore pesante Pavesi P4.

L'autoblindo era costituito da uno scafo corazzato in piastre d'acciaio rivettate. Nella parte frontale sinistra vi era la postazione del conduttore e al suo fianco destro, era posizionato il motore; il frontale era caratterizzato da un radiatore con una blindatura a dischi concentrici di dimensioni crescenti. Nella parte centro-posteriore prendevano posto il cannoniere dotato di periscopio ed il capo carro. Sopra la parte centro-posteriore era posizionata la tor-

retta girevole, di forma cilindrica, armata con un cannone da 47mm e posteriormente, una mitragliatrice media. Il telaio derivava da quello del trattore Pavesi P4, dotato di quattro grandi ruote in acciaio da 1.500 mm di diametro, con battistrada da 400 mm dotato di ramponi in acciaio ed inserti in gomma. A differenza del trattore, il semitelaio posteriore era costituito da un asse posteriore articolato con 30° di escursione verticale. Questa con-

figurazione consentiva il superamento di una trincea di 1,5 m, una pendenza di 45° ed un gradino verticale di 90 cm. Il mezzo era dotato di pompe di sentina per il guado e filtri anti-gas. Il mezzo dopo la presentazione all'esercito non fu da questo adottato. Di seguito le uniche immagini che sono riuscito a reperire riprese probabilmente sul campo di prova dell'azienda costruttrice e lo schema della meccanica e delle sistemazioni interne.

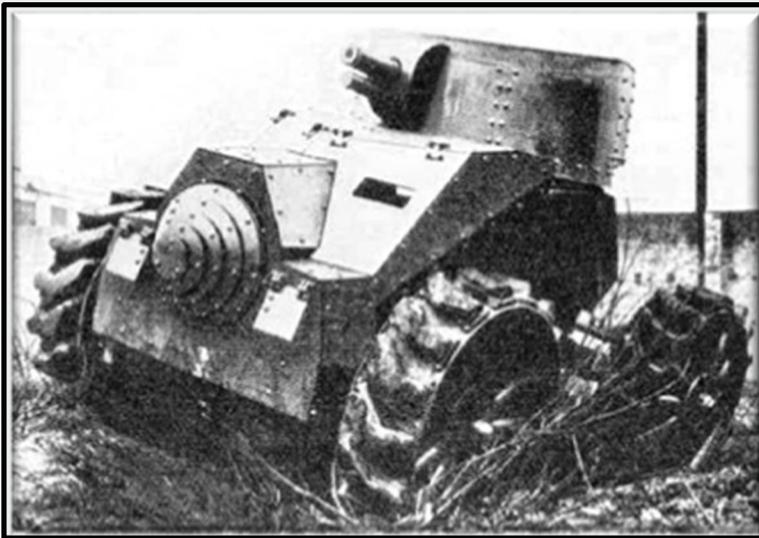


Figura 1 – Vista Anteriore



Figura 2 – Vista Posteriore

Dimensioni e Caratteristiche:

Lunghezza 4.600 mm

Larghezza 2.600 mm

Altezza 2.900 mm

Peso 8.250 kg

Motore modello Fiat 634 - 6 cilindri 8.310 cc da 75 CV

velocità massima 40 km/h

Equipaggio 3 persone

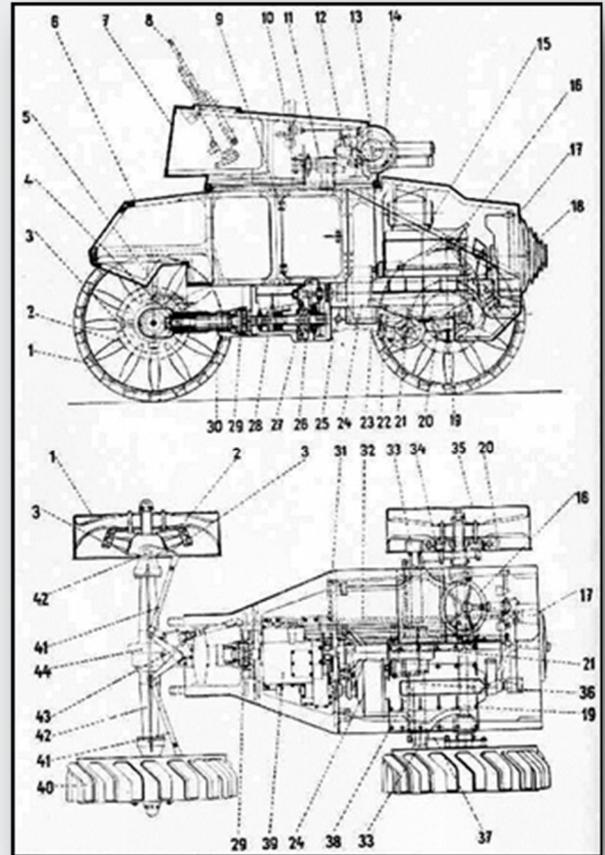
Cannone da 45 mm.

Il Modello

In occasione dell'allestimento di una mostra didattica sulla I guerra mondiale per il Comune di Bagnolo Piemonte, cercavo modelli in scala 1/72 di mezzi italiani di quel periodo e per caso ho trovato anche il modello di questo mezzo di cui ignoravo persino l'esistenza.

La scatola é della ditta DenBels Model (DBLS010).

Il modello è in resina e composto da pochi pezzi di buona qualità, ben dettagliati e privi di grossi difetti.



Costruzione

Il modello è stato realizzato da scatola con l'unica eccezione della canna della mitragliatrice posteriore sostituita da due tubi sovrapposti da 0,3 mm. Le fascette che li uniscono sono state realizzate con del cristal clear così come alcuni grossi rivetti dello scafo che mancavano. Sono stati aggiunti i due braccetti dello sterzo delle ruote posteriori realizzati con evergreen da 0,64 mm.

E' stato necessario stuccare qualche piccola bolla d'aria presente sulle ruote e la giunzione del fondo con la parte superiore dello scafo. Ho proceduto a forare la canna del cannone da 47 mm.

Colorazione

Ho applicato una base di fondo grigio dato ad alta pressione e da una certa distanza per cercare di ottenere un aspetto "ruvido" delle superfici. Fatti gli ultimi ritocchi dei difetti evidenziati dal primer, il modello è stato verniciato con verde oliva scuro e macchie marrone mimetico 2 Life Color. E' stata una scelta personale guidata da quel poco che si può vedere dalle due immagini e che probabilmente non è corretta. Ho poi trattato l'intera superficie con decolorazione 1 della True Earth per diminuire i contrasti e dare un minimo di movimento alle pannellature.

Applicazione di un trasparente lucido e lavaggio con un panel liner per evidenziare i particolari dello scafo. La canna della mitragliatrice è stata colorata con il gun metal Alclad.

La superficie del battistrada è stata prima verniciata con un metallizzato acciaio scuro e quindi dopo un lungo lavoro di mascheratura le parti in rilievo sono state trattate con il Tyre Black Gunze poiché sul mezzo originale i ramponi in acciaio erano gommati.



Ambientazione

Ho deciso di ambientare il mezzo traendo ispirazione dalle immagini disponibili. La bassetta è stata ricavata da un pezzo di polistirolo ad alta densità lavorato con l'ausilio di una piccola fresa. Ho poi applicato un fondo di stucco per muri con vinavil e pigmenti da edilizia che hanno un costo irrisorio ed una discreta varietà di colori. Sempre con l'ausilio del vinavil diluito con acqua ho posizionato un po' di ciuffi e fili radi di erba sintetica. Con una spruzzatina di lacca per capelli ho fissato il tutto.



La neve è stata riprodotta usando la Fresh Snow della True Earth sempre utilizzando la lacca per fissarla, spruzzata da adeguata distanza per evitare di asportare quanto deposto. Sul modello, per ottenere i depositi di neve sulle gomme e sullo scafo, ho usato lo stesso prodotto mescolato con po' di resina in polvere per il wethering dell'AK diluito con acqua e tanta pazienza. Per ottenere in alcuni punti dei battistrada l'effetto di neve sporca ho utilizzato lo stesso pigmento adoperato per lo strato di fondo della bassetta applicato con un pennello appena impolverato. Ho terminato trattando modello e bassetta con l'Ultra Mate dell'AK.

Risultato Finale



FIAT 500 D

Trasformato da Mod. 500 F

di Francesco Basso

GUNZE | 1/24

Nell' Italia del boom economico degli anni '50, gran parte della popolazione non aveva le potenzialità per acquistare un'auto.

Vero oggetto del desiderio per molti Italiani di ieri e di oggi. Fu pensando a questo bacino di utenza che la Fiat incaricò Dante Giacosa di realizzare, contemporaneamente alla 600, un'utilitaria dal prezzo più abbordabile, fissato in 500.000 lire (circa lo stipendio medio di un operaio in un anno).

Nasce così il progetto della Fiat Nuova 500.

Diversamente da quanto si è portati a pensare, la prima serie della piccola vettura (Fiat 500 N) ebbe un'accoglienza tiepida dal grande pubblico che la considerò troppo spartana e scomoda. Il successo arrivò solo nel 1960 con la seconda serie: la 500 D, più potente, meglio rifinita ed esteticamente migliorata.



Il Modello

L'ispirazione mi è venuta da una vecchia fotografia. Nel 1961, come molti italiani, anche mio nonno Giovanni coronò il suo sogno di possedere un'auto e celebrò l'evento scattando una bellissima foto di famiglia davanti alla fiammante Fiat 500 D alla sua prima uscita. Ho perciò deciso di costruire un modello proprio di quell'esemplare. Dall'immagine in bianco e nero ho ricavato il numero di targa, dal quale sono risalito al telaio ed infine alle specifiche tecniche ed ai colori.

La base di partenza è il (pessimo) kit Gunze "Fiat 500 F". Per prima cosa ho modificato la carrozzeria per ottenere le famose porte "controvento" di cui la sinistra aperta, per rendere meglio visibili gli interni. Il taglio della portiera ha comportato la totale ricostruzione del battitacco e dei pannelli interni.



Anche la capottina è stata ricostruita in posizione aperta, con un foglio di rame opportunamente piegato e fissato all'intelaiatura, anch'essa realizzata con tondini di rame da 0,5 mm, mentre le clips di chiusura sono in plasticard.

La 500 D montava fari posteriori diversi da tutti gli altri modelli, perciò ho dovuto ricostruirli sagomando dei pezzetti di plastica trasparente con limette e carta vetro grana 600. Il catarifrangente è stato invece tagliato dai fanali forniti nel kit e ridotto in larghezza.



Le coppette dei cerchi sono state "tornite" fissandole ad un trapanino a bassa velocità per eliminare il labbro intermedio, assente su questa versione.



Gli interni

I sedili erano di forma totalmente errata, quindi ho ricostruito il divano posteriore in plasticard, mentre gli anteriori sono delle copie di un sedile (di forma esatta) di un vecchio kit Tamiya dal quale ho ricavato uno stampo in stucco bicomponente. Una volta essiccato, è bastato spolverarlo di borotalco e "stampare" in Milliput i nuovi sedili.



Il cruscotto ed il volante sono da scatola, mentre sono state aggiunte all'interno delle porte le maniglie, le serrature e gli alzacristalli, tutto auto-costruito. Seguendo le specifiche fornite dal "500 club Italia" ho verniciato gli interni: sedili e pannelli marroni con parte superiore beige, volante e cruscotto avorio, pavimento nero, capottina bianca all'interno e nera all'esterno.



La Carrozzeria

Particolarmente laboriosa è stata la ricerca della giusta tonalità di verde. Dopo numerosi tentativi vani, mi sono rivolto ad un colorificio specializzato in carrozzerie che mi ha creato la giusta tinta, in base ai codici Fiat. Queste vernici sono molto spesse e tendono a coprire i particolari più fini, quindi, dopo la canonica mano di primer Tamiya, ho dato solo due mani di colore e due di trasparente lucido acrilico.

Dopo una lunga pausa per la corretta asciugatura, ho lucidato la carrozzeria con un panno per occhiali ed i Compound Tamiya che, oltre a rendere la vernice lucidissima, aiutano a "livellare" eventuali piccoli errori o puntini di polvere (nessuno di noi lavora in un ambiente perfettamente sterile...).

Dopodichè ho applicato i filetti cromati adesivi della Mery Kits leggermente sbiaditi con una leggera passata di carta vetro grana 2000 (quelli veri erano in alluminio, perciò non erano molto lucenti).

Per ultimi sono stati applicati tutti i dettagli esterni: fanali, fregi, maniglie e tergicristalli fotoincisi

La scritta posteriore "Nuova 500" in fotoincisione cromata è un avanzo dalla Scatola Magica degli avanzzi: mai buttare niente! La targa è stata realizzata con una stampante laser su semplice carta fotografica e protetta con acrilico trasparente.



Risultato Finale



XVII° Mostra Concorso A.M.P.

Nei giorni 15 e 16 Giugno p.v. si svolgerà la 17° Mostra Concorso organizzata dalla Ns Associazione. E' possibile effettuare l'iscrizione online scrivendo all' indirizzo Mail amp.modellismo@gmail.com.

I Modelli potranno essere consegnati presso la sede della Mostra Il venerdì 14 dalle ore 16.00 alle 20.00 e Sabato 15 dalle ore 9.00 alle 13.00. Il costo dell'iscrizione è di 12€

Come per le precedenti edizioni, anche quest'anno, la domenica ci sarà il "Pranzo del Modellista" incluso, per tutti i partecipanti alla mostra, che hanno effettuato l'iscrizione.

Per gli accompagnatori che partecipano al pranzo è richiesta una quota di 5€ come contributo alle spese.

Sarà presente la consueta area dedicata alla "Mostra mercato" per scambi e vendite.

Tra le attività di interesse c'è la possibilità di partecipare alla visita guidata presso il Museo della Cavalleria di Pinerolo.

In tal senso è gradita una conferma anticipata.



Alcuni numeri relativi alla scorsa edizione:

82 iscritti **17** Club **348** pezzi

114 aerei **136** figurini **38** mezzi militari

20 fantasy **19** diorami **12** navi

9 mezzi civili

Aerei: **69** in scala 1/72
45 in scala 1/48 e oltre

Mezzi Militari: **11** in scala 1/72
27 in scala 1/35 e oltre

A.M.P. Gallery



Mitsubishi A6M2B Zero
di Fulvio Forestello



Blohm & Voss BV 138
di Claudio Mola



Humvee M998 A1
di Enrico Gagliano



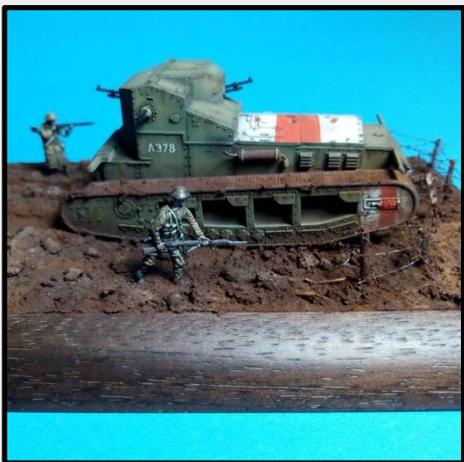
MTLB + ZU 23-2
di Massimo Castriota



Airbus A320 Easyjet
di Silvano Bianco



MS-07 Gouf
di Giovanni Di Micco



Whippet Mark A
di Riccardo Brunetti



Granatiere Olandese
di Gian Mario Rostagno



Valmy 20 Settembre 1792
di Giorgio Boaglio

